

CLASSE 61/A - STORIA DELL' ARTE

Programma d'esame

CLASSE 61/A - STORIA DELL' ARTE

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

CLASSE 61/A - STORIA DELL' ARTE

Programma d'esame

Classe 61/A

STORIA DELL' ARTE

L'esame comprende due prove scritte e una prova orale.

Le indicazioni contenute nelle « Avvertenze generali » sono parte integrante del programma d'esame.

Prove scritte

La *prima prova scritta* è inerente alla individuazione storica di una scuola artistica o di un'opera d'arte.

Si richiede la trattazione di uno dei tre temi proposti nell'ambito degli argomenti previsti per la prova orale; il candidato dovrà indicare i caratteri permanenti e le varianti stilistiche di una scuola artistica oppure le caratteristiche di un'opera d'arte, con adeguati riferimenti alle contemporanee vicende storiche (culturali, socio-politiche ed economiche), con peculiari terminologie e dimostrando la conoscenza delle moderne metodologie di indagine critica.

Durata della prova: 8 ore.

La *seconda prova scritta* è inerente all'analisi di un manufatto di arte, con particolare riferimento a quelli che sono oggetto di specifici insegnamenti, quali: ceramico, d'arredo, per la moda, stampa, ecc..

Si richiede la trattazione su uno dei manufatti di arte di rilevante importanza culturale, proposti nell'ambito degli argomenti previsti per la prova orale; il candidato dovrà considerarne il materiale, la tecnica, il linguaggio formale, l'iconografia e lo stato di conservazione.

Durata della prova: 8 ore.

Prova orale

La prova orale verte sugli argomenti di cui all'*Allegato A*.

Il candidato dovrà risultare aggiornato sul pensiero critico e sulle moderne metodologie degli studi storico-artistici; dovrà, inoltre, conoscere la storiografia relativa alle arti figurative con particolare riferimento ai documenti, alle fonti letterarie documentarie ed ai trattati.

Il candidato dovrà risultare aggiornato sulle tecniche riguardanti le arti applicate e lo scavo archeologico nonché sulla lettura delle stratificazioni storiche di una città.

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere la collocazione delle più importanti opere d'arte nelle raccolte internazionali, con relative nozioni di museografia, restauro e catalogazione, e una puntuale conoscenza dei musei, gallerie e complessi architettonici monumentali italiani, con particolare riferimento a quelli delle regioni di appartenenza del candidato stesso.

Il candidato dovrà, infine, saper condurre la lettura delle opere d'arte, anche in relazione all'ambiente territoriale per il quale sono state realizzate (sulla base di riproduzioni, grafici, prototipi, ecc.) in rapporto alle caratteristiche degli istituti di istruzione indicati nella classe di concorso ed alle diverse preparazioni culturali degli alunni, dimostrando inoltre di sapersi avvalere del corretto uso dei mezzi audiovisivi ai fini della illustrazione di opere d'arte.

ALLEGATO A

L'arte della preistoria.

L'arte delle civiltà che si affacciano nel Mediterraneo orientale.

L'arte delle civiltà pre e proro-elleniche nell'Egeo.

L'arte greca.

L'arte italica ed etrusca.

L'arte romana.

Il tardo-antico. L'arte paleocristiana.

L'arte a Ravenna.

Problemi d'arte alto-medioevale.

Il linguaggio romanico, anche tenuto conto dei rapporti con il vicino Oriente, e varietà delle sue manifestazioni in Europa.

L'arte gotica.

L'arte in Italia dal XIII al XVIII secolo, con i necessari riferimenti all'arte europea ed extra-europea.

L'arte in Europa nel secolo XIX.

Le avanguardie storiche; i nuovi mezzi espressivi; arte, industria e artigianato; l'arte in Europa tra le due guerre.

La neo-avanguardia.

L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità.

La politica dei Beni Culturali e la legislazione in merito.

Le metodologie di scavo e il patrimonio archeologico.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

061A Storia dell'arte

(vecchia denominazione A092 Storia dell'arte.)

Concorso ordinario 1982

I Prova scritta

Con riferimento ad uno dei seguenti tre temi, il candidato, dopo aver illustrato il retroterra storico, culturale e sociale del fatto artistico prescelto, specifichi come e attraverso quali moderne metodologie d'indagine critica, ben diverse dalla sensibilità spesso invocata per conoscere "il bello", svilupperebbe in classe la trattazione delle opere prese in esame al fine di mettere i giovani nelle condizioni di poterle capire ed apprezzare.

- 1) I rilievi delle colonne coclidi di Traiano e Marco Aurelio: analogie e differenze.
- 2) La tipologia del palazzo rinascimentale nelle soluzioni e nei progetti del Brunelleschi.
- 3) Segno e gesto nella pittura contemporanea.

II Prova scritta

Con riferimento ad uno dei seguenti tre manufatti di rilevante importanza artistica e culturale, il candidato, dopo aver illustrato gli aspetti storico-tecnologici, quelli formali ed eventualmente i motivi iconografici, lo stato di conservazione, l'utilità funzionale del manufatto prescelto, specifichi con quali obiettivi, metodi e mezzi riterrebbe opportuno farne oggetto di trattazione nel proprio programma d'insegnamento della storia dell'arte.

- 1) La brocchetta proveniente da Gurnià decorata con l'immagine di un polipo.
- 2) A. Dürer: Il Cavaliere, la Morte e il Diavolo. Incisione datata 1513.
- 3) Marcel Breuer: poltrona in tubo metallico e tela (1926).

Concorso ordinario 1984

I Prova scritta

- 1) I motivi iconografici dell'arte ravennate.
- 2) L'interpretazione dell'antico nella statuaria barocca.
- 3) Il razionalismo nell'architettura europea tra le due guerre.

Si illustrino le caratteristiche del fatto artistico prescelto inquadrandolo nelle vicende storiche (culturali, sociopolitiche ed economiche) entro le quali si è manifestato; si indichino, quindi, i

procedimenti didattici ritenuti più opportuni per promuovere negli alunni un'organica conoscenza dello stesso fatto artistico.

II Prova scritta

- 1) Apollo di Veio - scultura etrusca del sec. IV attribuita a Vulca.
- 2) Teatro olimpico (Vicenza) di Andrea Palladio, portato a compimento da Vincenzo Scamozzi.
- 3) Ritratto del postino Roulin, di Vincent Van Gogh - 1888.

Del manufatto d'arte prescelto si illustrino gli aspetti concernenti la materia, la tecnica, il linguaggio formale, l'iconografia e lo stato di conservazione.

Concorso ordinario 1990

I prova scritta

Il candidato svolga, a scelta, uno dei seguenti temi:

- 1) Dal Manierismo alla Pittura Metafisica, al Dada: l'irrazionale nelle manifestazioni figurative. Trattare di un periodo, sottolineandone alcuni connotati più caratteristici quali l'elemento onirico o il disorientamento spaziale o l'irrealtà scenica in luogo del reale quotidiano.
- 2) La Ceramografia greca dei secoli VI e V e il suo legame con la contemporanea scultura.
- 3) Trattare di alcuni dei Monumenti funebri (dal 300 all'800), con particolare riferimento agli esemplari presenti in Toscana e nel Lazio.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

II prova scritta

Il candidato svolga, a scelta, uno dei seguenti temi:

- 1) Mosaico "nilotico" dal Santuario della Fortuna di Preneste I secolo (originale del II secolo).
- 2) A. Mantegna. Morte della vergine, 1461 circa.
- 3) A. Rodin. Il pensatore, scultura del 1888.

Il candidato dovrà considerarne il materiale, la tecnica, il linguaggio formale, l'iconografia e lo stato di conservazione.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Funzioni sociali e caratteri architettonici della piazza in Italia dal Medioevo al Rinascimento.
- 2) La Firenze medicea nella storia dell'arte e del costume, con riferimento alle arti minori e all'artigianato.
- 3) Riassumere i tratti salienti di una o di alcune delle principali tradizioni popolari italiane, segnalandone le influenze nel costume delle popolazioni portatrici.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Il ritratto in Leonardo e Raffaello.
- 2) Il Liberty in Italia nella storia dell'arte e nel costume.
- 3) Criteri metodologici e scelte di materiali didattici per un moderno insegnamento di storia delle arti o del folklore o del costume e dell'arredamento.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) La lettura di una o più opere artistiche con particolare riguardo alle procedure adottate e ai significati di volta in volta localizzati.
- 2) Tra i diversi modi di rappresentazione dello spazio se ne illustri uno, cogliendone i nessi con problemi posti dalla cultura coeva.
- 3) Simmetria e asimmetria: due possibili parametri di ricognizione della cultura figurativa.
- 4) Motivi ispiratori e caratteri stilistici della produzione artistica tra la fine del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento, anche in relazione alle arti applicate, all'arredamento, al costume.

5) Abbigliamento, arredamento, arti applicate, disegno industriale. Il candidato tratti di uno o più di questi settori nella produzione degli ultimi trenta anni, con riguardo alle influenze variamente esercitate dalle correnti artistiche contemporanee.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.